

E' sotto gli occhi di tutti che le misure di quarantena stanno determinando nelle comunità stati d'animo e reazioni del tutto anomale, diverse dal "prima" e spesso sopra le righe.

Ad aggravare ancor più le situazioni ci si mette la comunicazione sui social che, da strumento di informazione più ampia e di risorsa atta a favorire una partecipazione democratica dal basso ai processi decisionali delle classi dirigenti, si trasforma in un problema perché' diventa mera esibizione di opinioni a ruota libera, punti di vista fini a se stessi, strumenti di divisione e, anche, di odio sociale

La vicenda che ha riguardato il nostro Comune in merito alle note misure di chiusura temporanea e precauzionale, concordate con gli interessati, adottate dall'Amministrazione comunale (misure rese necessarie perché' una persona proveniente da altro paese, risultata positiva al virus, per sua stessa ammissione aveva frequentato un esercizio commerciale e uno studio medico-veterinario di Montella) si è trasformata in un "liberi tutti" di commenti fuori tema, inopportune rivendicazioni campanilistiche e personali.

E fa specie il fatto che uno dei destinatari del provvedimento che, ribadiamo, essere stato un atto responsabile e necessario da parte del Sindaco, anziché' considerarlo e apprezzarlo come atto di tutela per la sua e altrui salute (quella dei cittadini fruitori del servizio) abbia scelto di valutarlo nel peggiore dei modi, alimentando una polemica del tutto inopportuna oltre che poco corretta e veritiera.

L'interessata si è spinta anche oltre, con commenti non pertinenti su mancate "attenzioni" alla sua salute da parte del Sindaco (e magari del presidente De Luca), ed ha tentato di creare, con giudizi arbitrari, una contrapposizione tra Sindaco e cittadini del Comune in cui opera professionalmente.

E' giunto il momento di ricollocare il tutto in un contesto di verità e stemperare i toni.

La verità è che ognuno di noi è chiamato ad avere un comportamento irreprensibile, altrimenti lo sforzo fatto finora, lungo e faticoso per tutti, potrebbe essere vanificato in pochi istanti.

In questo momento necessitano equilibrio, senso della misura, responsabilità'.

Con un sentito doveroso invito: si faccia dei social, in un momento difficile per tutti, l'uso più utile alla comunità in cui si vive o si lavora.

*I CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA*